



XIX Congresso Confederale Cisl - 25-28 maggio 2022

Intervento del Segretario Generale dell'Slp-Cisl Vincenzo Cufari

Un saluto al tavolo della Presidenza, alle delegate e ai delegati, agli illustri ospiti e a te, Caro Gigi, per questo magnifico Congresso che ci vede tutti riuniti in un confronto ampio e di indubbio valore per quanto saprà generare come stimolo unitario nell'azione dell'attività sindacale di tutta la CISL. Complimenti per la tua bella relazione, che è riuscita ad abbracciare con determinazione temi articolati nelle analisi e nelle proposte, che si sono delineate in maniera decisa, convinta, concreta, come è necessario che siano per la complessità di questi tempi.

Sette minuti per un'emozione, un'occasione splendida per affermare che la nostra categoria è entusiasta del lavoro che tu e la tua Segreteria state svolgendo.

La Cisl ha affermato la sua presenza mediante autorevolezza, lungimiranza e coerenza, qualità che hanno consentito apprezzamenti in tutto il Paese, vittima di un quadro politico e sociale confuso e disarticolato, di cui sono artefici e responsabili i partiti e alcune parti sociali.

Noi siamo stati coerenti *senza se e senza ma* rispetto alla guerra che ha colpito l'Ucraina in cui vi sono 2 distinti soggetti e dove è chiaro il ruolo di chi è vittima e di chi è carnefice. La storia insegna che 2 principi sono fondamentali: le libertà e l'autodeterminazione. Su queste cose ci siamo espressi con chiarezza, senza equivoci o equilibrismi bizantini di antica memoria.

Lo siamo stati nella scelta di non partecipare ad uno sciopero pretestuoso, proclamato con superficialità ed irresponsabilità rispetto al momento complicato, difficile per tutto il Paese alle prese con gli effetti di una guerra e di una pandemia ancora oggi persistente e sulla quale abbiamo assunto scelte coraggiose rispetto alla questione dell'obbligo vaccinale.

Ora siamo chiamati a cambiare... a passare a quella fase fondamentale di partecipazione attiva alle grandi trasformazioni in corso.

Gli argomenti di questi giorni equivalgono tutti a grandi sfide: transizione ecologica, digitale, equità, sicurezza e sostenibilità sociale.

Ma la responsabilità verso cambiamenti di paradigma di questo tenore, ci rendono ancora una volta protagonisti innanzitutto nella nostra coscienza di uomini prima e di lavoratori poi.

***Partecipazione* .**

In passato il metodo, la prassi, la democrazia insita nella concertazione ha generato benessere, sì, ..ma ha avuto anche dei limiti dati dal ristretto campo di azione concesso alle Parti sociali. Oggi siamo chiamati ad una svolta significativa; alla concertazione deve poter subentrare una fase più evoluta di essa, quella dove la partecipazione economica è solo uno degli aspetti.

Bisogna costruire la fase della condivisione responsabile che consenta una vera partecipazione alla costruzione delle politiche. Dobbiamo spingere verso un coinvolgimento più ampio dei lavoratori non soltanto nella fase attuativa ma anche e soprattutto nella scelta dei percorsi.



Come hai ricordato anche al nostro Congresso a Fiuggi, è arrivato il momento di assumere pienamente scelte coraggiose e noi come SLP ne siamo convinti e dedicheremo tutta la nostra volontà e capacità a favorire quella maggiore partecipazione dei lavoratori nelle strategie dell'Azienda, che da tempo ci prefiggiamo.

L'azienda Poste Italiane, asset fondamentale del Paese, in questi anni ha beneficiato della nostra azione riformista che ne ha accompagnato il percorso di modernizzazione.

Scelte coraggiose di un sindacato che ai valori e alla storia della Cisl non ha mai derogato consentendogli anzi, affermazione, risultati, esempio di rappresentanza, guida indubbia nella categoria.

Nella svolta che stiamo vivendo e di cui siamo protagonisti, abbiamo la necessità di costruire insieme le condizioni più utili per i nostri giovani, per questo occorre che mercato, società e politica si muovano con strategie che guardino al bene comune, non più solo in maniera difensiva ma propositiva ed espansiva.

La Next Generation EU e il PNRR sono strumenti che offrono un'occasione unica per la modernizzazione, il rilancio economico e lo sviluppo sociale del Paese; per riconvertire infrastrutture e quindi creare crescita, occupazione, lavoro buono. E ritengo sia sacrosanto sviluppare tutte le idee da mettere in campo in maniera sinergica, tutto lo studio che necessita per non farne disperdere le fondamentali risorse rese disponibili.

La prossimità, per quello che racconta la storia è stato il nostro segreto. Questo ci ha consentito, nei momenti difficili della pandemia da far sentire forte la nostra presenza nelle comunità. Il nostro servizio, i nostri operatori, non hanno mai smesso di servirle nell'interesse del Paese.

Oggi attraverso gli investimenti vogliamo continuare a mantenere la nostra presenza al servizio del Paese, dai piccoli borghi alle città, convinti come siamo che il futuro non può che passare attraverso l'affermazione del ruolo sociale di uno stato regolatore che sappia coniugare mercato e bisogni.

Insieme, con la tua determinazione, caro Gigi, ci possiamo riuscire.

Come ci insegna la nostra cultura, le utopie più volte citate in questi giorni, non sono altro che l'irrealizzato che attende la sua attuazione per rendere il mondo migliore.

Un mondo dove il lavoro dia dignità all'essere umano, dove le condizioni di esso siano sostenibili in termini di legalità e sicurezza.

Noi come Slp da anni su tutti questi temi ci siamo spesi e i risultati in termini proselitistici ci hanno premiato.

Siamo stati nel tempo il "Vate" di una categoria, tra la gente e per la gente che rappresentiamo.

E' per questo che il cartesiano "COGITO ERGO SUM" trova piena legittimazione nell'essenza del nostro ESSERCI PER CAMBIARE, è quanto sentiamo oggi tutti, come SLP, come CISL.

INSIEME SI PUO'....Buon proseguimento di Congresso a tutti

Viva l'SLP, Viva la Cisl.